PROGRAMMA DEL CORSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE IMPRESE TURISTICHE

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo dell’insegnamento è la comprensione del funzionamento di un moderno sistema di programmazione e controllo della gestione, visto nel suo contesto organizzativo e nei diversi strumenti di rilevazione (antecedente, concomitante e susseguente) di cui si avvale, con particolare riferimento al settore delle imprese turistiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione. Il corso prova ad offrire allo studente che si avvicina per la prima volta a questa materia le chiavi di lettura per cogliere gli elementi che regolano il processo di pianificazione e controllo aziendale. Le aziende, siano esse profit oriented come le imprese private o non profit come le pubbliche amministrazioni sono realtà assai complesse ed allora anche un processo di pianificazione e controllo, di per se semplice, diventa complesso se applicato in azienda. Per comprendere appieno e gestire tale complessità, si rende necessario un approccio interdisciplinare che sappia coniugare le diverse prospettive con cui è possibile guardare a queste realtà: quella del diritto con quella dell’economia aziendale, dell’economia politica, della sociologia, ecc. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Nel corso sono presenti molteplici esempi ed esercizi applicativi che affiancano gli argomenti metodologici, al fine di permettere allo studente di applicare quanto appreso durante le lezioni, con l’obiettivo di usare empiricamente gli strumenti presentati e, soprattutto, interpretare i risultati ottenuti. Vengono inoltre fornite conoscenze basilari su alcuni dei più diffuso standard internazionali. Autonomia di giudizio: Lo studio di casi aziendali, in un’ottica critica applicativa, affiancato da esempi ed esercitazioni, permetterà allo studente di acquisire e migliorare la propria capacità d giudizio. In questo modo egli sarà capace di comprendere quale strumento è più appropriato all’analisi in oggetto e come interpretare correttamente i risultati ottenuti. Abilità comunicative: La presentazione e il commento durante il corso di alcuni casi aziendali , permette di acquisire un linguaggio tecnico appropriato e di una terminologia specialistica adeguata all’argomento. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolata attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente e l’accesso alla videoconferenza. La messa a disposizione di fonti in inglese favorisce anche lo sviluppo del linguaggio tecnico internazionale. Capacità di apprendimento. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l’effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti ufficiali, articoli di riviste e link a siti specifici, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di

apprendimento.

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI

Il corso si raccorda alla altre materie a aziendale ed in particolare la corso di economia aziendale. Il raccordo tra le materie avverrà tramite la preliminare condivisione dei programmi tra i docenti finalizzata ad evitare duplicazioni/sovrapposizioni del programma ed assicurare la completezza degli argomenti trattati.

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche. L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LIBRI DI RIFERIMENTO

/**/
R.N. Anthony - D.F. Hawkins - D.M. Macrì - K.A. Merchant, Sistemi di controllo. Analisi economiche per le decisioni aziendali, 13 Edizione, McGraw-Hill, 2012. ISBN: 9788838667244.

AGENDA

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette sia l’iscrizione ai corsi sia la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico, la comunicazione con il docente.
E’ previsto un tutor che supporterà gli studenti durante il corso.

Attività di didattica erogativa (DE)

• 72 Videolezioni

Totale 72 ore

Attività di didattica interattiva (DI)

• Redazione di un elaborato

• Partecipazione a una web conference

• Lettura area FAQ

• Svolgimento delle prove in itinere con feedback

• Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

Attività di autoapprendimento

• 216 ore per lo studio individuale

PROGRAMMA DIDATTICO

1. LE FORME DI RILEVAZIONE

2. DIFFERENZE TRA FINANCIAL ACCOUNTING E MANAGEMENT ACCOUNTING

3. I DOCUMENTI DI BILANCIO

4. LA CONTABILITÀ DIREZIONALE

5. IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

6. UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI NELLA CONTABILITÀ DIREZIONALE

7. IL BILANCIO COME STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

8. L'ANALISI DI SOLIDITÀ E DI LIQUIDITÀ

9. L'ANALISI DI REDDITIVITÀ

10. LEVA FINANZIARIA E LEVA OPERATIVA

11.IL RENDICONTO FINANZIARIO

12. L'ANALISI DEL CASH FLOW

13. LA CLASSIFICAZIONE DEI COSTI

14. COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

15. LA RELAZIONE TRA VOLUMI E COSTI

16. L'ANALISI DI BREAK EVEN

17. IL BREAK EVEN IN AZIENDE PLURISERVIZIO

18. ANALISI DI BREAK EVEN COME STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

19. IL SISTEMA A COSTO PIENO

20. COSTI DIRETTI E COSTI INDIRETTI

21. L'IMPUTAZIONE SU BASE UNICA

22. L'IMPUTAZIONE SU BASE MULTIPLA

23. METODOLOGIA DI IMPUTAZIONE AD UNO STADIO

24. METODOLOGIA DI IMPUTAZIONE PIÙ STADI

25. IL FLUSSO DEI COSTI IN UNA AZIENDA TURISTICA

26. I SISTEMI DI CALCOLO DEI COSTI

27. SISTEMI DI JOB COSTING

28. SISTEMI DI PROCESS COSTING

29. CONTABILITÀ ELEMENTARE

30. CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO

31. CRITICITÀ DEI SISTEMI TRADIZIONALI DI COSTING

32. L'ACTIVITY BASED COSTING

33. LO SVILUPPO DI UN SISTEMA ABC

34. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ACTIVITY DRIVERS

35. LA SCELTA DEGLI ACTIVITY DRIVERS

36. ABC E CATENA DEL VALORE NELLE IMPRESE TURISTICHE

37. L'ANALISI DIFFERENZIALE

38. SCELTE DI MAKE OR BUY

39. ANALISI DI SENSITIVITÀ

40. ESEMPI DI ANALISI WHAT IF

41. ANALISI DI CONVENIENZA IN PRESENZA DI VINCOLI

42. LA THROUGHPUT ANALYSIS

43. DECISIONI DI INVESTIMENTO E VALORE DEL DENARO NEL TEMPO

44.IL VALORE ATTUALE NETTO

45. L'ANALISI ECONOMICA DI UN PROGETTO DI INVESTIMENTO

46.IL CALCOLO DEI FLUSSI NELLA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

47. METODI DI VALUTAZIONE DI UN PROGETTO DI INVESTIMENTO

48. GLI ALBERI DECISIONALI

49.IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL CONTROLLO DIREZIONALE

50. LA CONTABILITÀ PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ

51. CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

52. LE FASI DEL CONTROLLO DIREZIONALE

53. LE INFORMAZIONI CONTABILI USATE NEL CONTROLLO DIREZIONALE

54. ASPETTI COMPORTAMENTALI DEL CONTROLLO DIREZIONALE

55. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

56. LO SVILUPPO DEL MASTER BUDGET

57.I BUDGET OPERATIVI

58. LA PREPARAZIONE DEI BUDGET OPERATIVI

59. IL BUDGET DI CASSA

60. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

61. I COSTI STANDARD

62. SERVIZI CONGIUNTI

63. L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

64. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI

65. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI COSTI VARIABILI

66. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI COSTI FISSI

67.IL REPORTING

68.I LIMITI DEL REPORTING TRADIZIONALE

69. PERFORMANCE DELL’ORGANIZZAZIONE E PERFORMANCE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

70. LE MAPPE STRATEGICHE

71. LA BALANCED SCORECARD

72. ALTRI MODELLI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il docente si riserva il diritto di modificare il titolo delle lezioni